

Le cicogne di Thann

di ROSALBA PIGINI

Una collezione aerea intercontinentale ma anche molto terrestre, fatta di camini, campanili, bébé, francobolli, disegni e italiani nel mondo

Oggi planiamo con stile e l'eleganza di una cicogna sulla cittadina di Thann in Alsazia, storica regione francese racchiusa tra i Vosgi e il Reno, per lungo tempo oggetto di occupazioni e rivendicazioni.

Le sue radici parlano italiano in quanto la leggenda narra che la città di Thann ebbe origine da un miracolo attribuito a Sant'Ubaldo vescovo di Gubbio e ancora oggi l'imponente cattedrale gotica a lui dedicata ne custodisce una reliquia.

Attualmente Thann conta circa 8.000 abitanti che in questo periodo, come ogni anno, stanno tutti con il naso all'insù in trepidante attesa del ritorno delle loro amate cicogne. Questi splendidi migratori, seguendo la rotta di Gibilterra, sorvolano senza scalo il deserto del Sahara pro-

venienti da Senegal, Mali, Ciad, Niger e Nigeria per arrivare a nidificare in Portogallo, Spagna, Germania, Olanda, Svizzera e Francia. Volano ad alta quota sfruttando le correnti di aria calda che permettono loro di risparmiare energia non dovendo battere continuamente le ali.

Fin dal Medioevo, con un lungo viaggio, tornano immancabilmente a Thann ogni primavera con la loro fama di portatrici di rinascita, di vita, di fortuna e sono ormai completamente in sintonia con gli abitanti, che le proteggono e ne favoriscono la nidificazione sui tetti, sui campanili, sui pali della luce e sui tralicci.

È molto apprezzata anche la loro dieta a base di serpenti e topi visto che liberano la zona da tali sgradite presenze. Poiché amano anche le rane è severamente vietato agli esseri umani uccidere questi anfibi ed è bene ubbidire a tale norma se si vogliono evitare grossi guai.

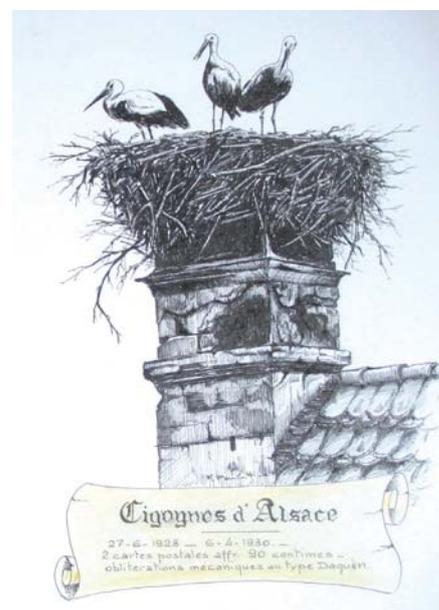
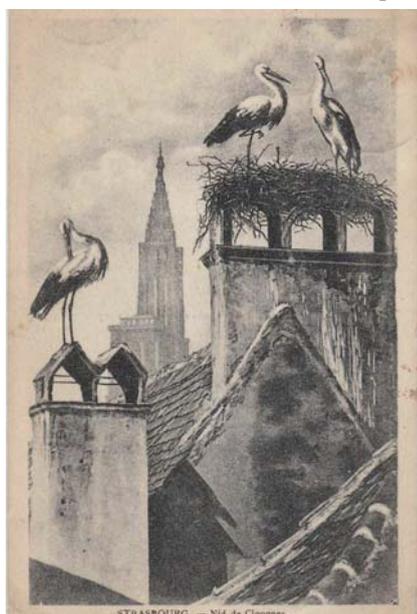
Anche Annie e Paul attendono impazienti che la coppia di cicogne, che puntualmente nidifica di fronte alla loro casa, ritorni nel nido abbandonato ai primi di settembre per migrare.

L'orto curatissimo, di cui vanno molto orgogliosi, è off limits per tutti, ma quando le cicogne creano scompiglio tra le verdure e i fiori Paul è disposto a sopportare pazientemente lo scempio perché veramente la presenza degli uccelli dalle lunghe zampe è gradita quanto quella degli amici più cari.

Anche i bambini ogni giorno scrutano impazienti il cielo in cerca delle cicogne in volo e sperano sempre di

vederne una con il fagottino nel becco perché la leggenda che siano le cicogne a portare alle mamme i loro piccolini è conosciuta anche a Thann. Una possibile spiegazione per questa credenza viene dal fatto che quando la coppia di cicogne cerca il luogo per costruire il suo nido privilegia i camini più caldi e le case dove c'è un neonato sono solitamente quelle in cui il camino è sempre acceso. Ecco dunque come mai sui tetti delle case dove è appena nato un bébé a Thann si vede sempre un nido di cicogne!

Anche in Italia dalla metà del



1900 le cicogne sono tornate a nidificare dopo 500 anni di assenza e si stanno pian piano riappropriando del nostro territorio. La colonia più grande si trova a Gela in Sicilia ma significative presenze si contano anche in Calabria e in Piemonte. Il nido, molto grande, accoglie dalle 3 alle 6 uova che si schiudono dopo 35 giorni di cova. Le piccole cicogne lasciano il nido dopo circa 2

mesi, giusto in tempo per imparare a volare prima della grande migrazione per andare a svernare in Africa.

La notizia molto bella è che dopo tantissimo tempo non solo le cicogne sono tornate a nidificare dalle nostre parti ma alcune hanno scelto le nostre regioni anche per svernare.

Biologi, etologi ed ornitologi resterebbero probabilmente stupiti nel constatare come molti esemplari di cicogne si possano trovare anche nei raccoglitori dei collezionisti filatelici, immortalate sui francobolli provenienti da ogni parte del mondo. L'Italia le ha inserite nella serie Fauna

e Flora emessa nel 2001 ma la Francia le aveva celebrate già nel 1973 in modo serio e nel 1999 con i simpatici francobolli specifici per la nascita. L'ultima serie emessa in tema è dello scorso anno e proviene dalla Lituania per il giro Europa. Tenendo conto del legame indissolubile tra le cicogne e la città di Thann una collezione



filatelica che ci racconti la storia di questi grandi uccelli può diventare più ricca e completa se

abbinata a reperti inerenti il paese alsaziano. Si può inserire per esempio il francobollo francese che ne ha

celebrato l'ottavo centenario o l'annullo su un valore tedesco quando, dopo la sconfitta nella guerra franco-prussiana, la città passò sotto il secondo Reich, o ancora un francobollo con la rara sovrastampa di liberazione proprio di Thann. Ma si può fare di più, molto di più. Aggiungendo ai reperti filatelici e postali l'estro e la bravura di un collezionista che ha lasciato metà del suo cuore nella cittadina alsaziana, dove ancora abitano la sorella e i nipoti, si raggiungono risultati che non possono non far innamorare anche chi di filatelia non sa nulla. Maurizio, discendente di quel Domenico Failutti pittore di corte della famiglia reale del Montenegro, con la magia dei suoi disegni a china unisce l'e-

leganza delle cicogne alla bellezza della cittadina alsaziana dalle radici italiane e usa i reperti filatelici per raccontare una storia carica di emozioni: la storia dei suoi genitori Annie e Paul, della loro casa alsaziana, delle magiche cicogne nei suoi ricordi di bambino. Ora, adulto, dopo una vita scandita da innumerevoli avventure da raccontare, abita a Milano e si diverte a riempire di bellezza e poesia la sua passione filatelica dimostrando una volta ancora come davvero la posta e il francobollo possano contribuire a diffondere, in modo piacevolissimo, cultura e arte.

